

La proposta del manager di Bondi bocciata dalla Regione Calabria
“BRONZI DI RIACE IN TOUR”
POLEMICHE CONTRO RESCA

DARIO PAPPALARDO

ROMA

«È

passata a nuttata». Sopra lo slogan che fa il verso a Eduardo De Filippo, il gentiluomo ritratto da Antonello da Messina si lascia andare a una smorfia di soddisfazione. Così, con una nuova deformazione di un'icona italiana — dopo le campagne pubblicitarie del *Bacio* di Hayez in jeans per San Valentino e il Colosseo portato via — Mario Resca traccia il bilancio del suo primo anno alla direzione generale per la Valorizzazione del patrimonio culturale e lancia la proposta di mandare in tournée i Bronzi di Riace, che a Reggio Calabria starebbero solo a «prendere polvere». L'idea è stata subito respinta dal governatore calabrese Scopelliti: «Il progetto non è condiviso né dal governo, né dagli enti territoriali». Aveva detto Vittorio Sgarbi: «È la 'ndrangheta che non vuole farli muovere».

Il ministro dei Beni Culturali Bondi, per impegni di governo, non c'è alla conferenza stampa convocata ieri al Collegio Romano. L'ex manager di McDonald's arriva con il neosoprintendente al polo museale di Venezia Sgarbi, scortato da una bionda, e il sottosegretario Francesco Giro. Più 12,2% visitatori (quasi due milioni; +6,4 gli introiti) nei 419 musei dello Stato, nel primo semestre del 2010: è il primo dato presentato. Il Maxxi, dall'apertura, conta 75 mila biglietti staccati: 1754 al giorno. Grande successo per iniziative come *La notte dei musei* e le promozioni per la festa degli inna-



Sgarbi: “Non vuole la 'ndrangheta”
umentano le presenze nei musei:
più 12 per cento. “Non chiamiamoli
più visitatori, sono clienti”. Uno
spazio italiano a piazza Tienanmen

LE SCULTURE

I Bronzi di Riace sono esposti a Reggio Calabria

morati e della donna. «I nostri spot provocatori hanno funzionato: i visitatori sono aumentati. Anzi, d'ora in poi chiamiamoli “clienti”», spiega Resca. Insomma, la “nottata” sarebbe passata. Peccato per i tagli della Finanziaria che incombe sui Beni Culturali: «È vero, i finanziamenti sono diminuiti. Ma dobbiamo usare questi dati positivi per far capire al governo che occorre investire sulla cultura. I musei dovrebbero poter contare sui proventi dei biglietti, che invece vanno direttamente all'erario. Bisognerebbe convincere il ministro delle Finanze». Intanto, vanno avanti i 23 bandi di concorso per i nuovi appalti dei servizi museali, l'accordo con la Cina che gestirà 700 metri quadri di Palazzo Venezia e contraccambierà destinando all'Italia un museo a piazza Tienanmen che dovrebbe essere inaugurato a metà 2011. Tra le nuove iniziative, anche l'apertura gratis, ogni ultimo martedì del mese dalle 19 alle 23, di gallerie che registrano un afflusso medio dalle 50 mila persone in su.

